

Ricerca



Competenza crea accettazione

Nel 2011 la Ricerca svizzera per paraplegici (RSP) ha proseguito con successo il suo lavoro destinato a migliorare durevolmente la riabilitazione e l'integrazione dei para-tetraplegici. Una rete relazionale globale ha il compito di formare una piattaforma per il trasferimento continuo di conoscenze fondate.

La Ricerca svizzera per paraplegici (RSP) è a livello mondiale una delle poche istituzioni a riunire sotto lo stesso tetto varie discipline in materia di ricerca sulla riabilitazione e l'integrazione. Al centro della sua attività vi sono le persone con lesione midollare. L'obiettivo è capire, ricercare e sviluppare approcci destinati a mantenere e recuperare la capacità funzionale fisica e psicosociale, oltre alla salute. In concreto si tratta della partecipazione integrale, dell'integrazione sociale e pari opportunità delle persone con lesione midollare nel corso della vita intera, vale a dire per le persone para-tetraplegiche sin dall'incidente fino alle peculiarità dell'invecchiamento di persone affette da para o tetraplegia.

Fornire supporti decisionali

Alcuni fattori che valgono per le persone in carrozzina influenzeranno anche in generale l'assistenza medico-sanitaria nell'avvenire. La RSP ha intenzione di collaborare a tradurre in misure pratiche le conoscenze a disposizione, possibilmente a breve termine. Per questa ragione ha partecipato per la prima volta, nel 2011, al congresso tenutosi a San Gallo «World Aging & Generations Congress». In sessioni speciali sul tema «Invecchiamento, capacità funzionali e assistenza sanitaria» alcuni esperti della RSP hanno trattato varie problematiche presenti nelle persone portatrici di handicap e soprattutto nei mielolesi. Le conferenze hanno dimostrato come il concetto della capacità funzionale può essere utilizzato per spiegare il fenomeno dell'invecchiamento e predire le sue conseguenze sulle risorse del sistema sanitario e sociale. I destinatari di queste informazioni non sono soltanto gli specialisti dell'assistenza medico-sanitaria, ma anche le autorità decisionali a livello della politica, del sistema sanitario e delle assicurazioni sociali.

Promuovere il trasferimento di sapere

E' in procinto di essere creato a questo scopo uno strumento adeguato e orientato al futuro. Nel 2010 la RSP ha lanciato uno studio di ampia portata denominato «Swiss Spinal Cord Injury Cohort Study (SwiSCI)». In questo studio saranno integrate tutte le persone abitanti in Svizzera che sono affette da lesione midollare. Lo scopo primario è quello di convalidare e confermare quanto già a conoscenza in materia di esigenze specifiche di rilievo per la lesione midollare. La ricerca viene condotta in modo capillare e copre l'intero periodo di vita. Essa verte su come il sistema nazionale sanitario e sociale provveda alle esigenze esistenti e dove vi siano delle lacune nell'assistenza. Verranno così identificati sistematicamente i settori problematici, i fattori di rischio, le esigenze e le possibilità di intervento. Dopodiché sarà possibile illustrare eventuali soluzioni riguardo alle prestazioni

Indicatori di prestazione Ricerca

	2011	2010
Pubblicazioni	114	86
Dissertazioni (in corso/concluse)	18	16
Tesi di master (in corso/concluse)	8	8
Interventi a congressi	112	108

cliniche su tematiche che vanno dal reinserimento professionale e assistenza a domicilio fino alla normativa idonea. Nell'ambito di questo studio sono state finora contattate oltre 3'300 persone. I primi risultati saranno disponibili a fine 2012.

Incoraggiare i giovani ricercatori

Per la RSP, la realizzazione e l'intrattenimento di un'ampia rete di relazioni hanno sempre avuto una priorità elevata. Accanto a molte università, cliniche e istituzioni all'estero, ne fanno parte anche l'Ospedale cantonale di Lucerna, l'università di San Gallo e o il Politecnico di Zurigo. Le cooperazioni riguardano programmi di perfezionamento, cattedre, assistenza a studenti nella sede di Nottwil, oltre a studi clinici e programmi di ricerca clinica. La RSP ritiene molto importante incoraggiare in modo mirato l'attività di ricerca dei giovani ricercatori. Al seminario di Scienze e Politica della salute, in collaborazione con l'univer-

sità di Lucerna vengono proposti continuamente nuovi corsi. Il progetto più recente è un corso di studi per un master in Scienze della salute che inizierà nel 2013.

Supporto garantito fino al 2016

Nel frattempo è stata accertata l'unicità e la qualità del lavoro di ricerca prestato a Nottwil in materia di riabilitazione globale e integrazione. Il Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia CSST ha già effettuato due verifiche dal 2006 ad oggi. Il risultato dell'ultima, perlomeno per ora, è stato pure positivo ed è sfociato in una raccomandazione per la promozione costante da parte della Federazione e del Cantone. La Ricerca svizzera per paraplegici può dunque contare per altri quattro anni, ossia fino al 2016, sul sostegno da parte dello Stato. Nel 2011, il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica e la Commissione Europea hanno attribuito mezzi finanziari per progetti pluriennali condotti dalla RSP.

